

# Negozi, rilancio dai Distretti

Malvestiti: «Positive le esperienze realizzate sul territorio». In Lombardia investiti complessivamente 188 milioni di euro per 549 comuni coinvolti

**ALESSANDRA BEVILACQUA**

Non si può più pensare al commercio senza sinergie con i diversi soggetti del territorio, non solo per un rilancio economico, ma anche come forza promotrice di sviluppo del contesto locale, da un punto di vista qualitativo del vivere comune e di sviluppo turistico, culturale e sociale.

«La trasformazione in atto nel commercio, accompagnata dalla crescente professionalità degli imprenditori - ha affermato ieri Paolo Malvestiti, presidente della Camera di commercio di Bergamo, aprendo alla Fiera di via Lunga il convegno sui Distretti del commercio, promosso da largo Belotti e Regione Lombardia, in collaborazione con Ascom e Confesercenti Bergamo - sono stati i presupposti da cui Regione, enti camerale e associazioni di categoria sono partiti per incidere maggiormente nel processo di cambiamento in atto».

**I distretti sinonimo di vitalità**

L'idea è partita nel 2007 su iniziativa regionale, cui sono seguiti tre bandi di finanziamento tra il 2009 e il 2010 (il quarto è in corso e si chiuderà a fine giugno), per un totale di 150 Distretti lombardi e 549 comuni coinvolti (di cui 19 Distretti orobici, con 75 comuni e 7 mila attività). «I buoni risultati si vedono anche nelle esperienze bergamasche - ha proseguito Malvestiti -. Là dove sono nati i distretti c'è mag-

gior vitalità, miglior valorizzazione del territorio e buone ricadute anche in termini economici».

Ci crede anche la Regione Lombardia, che in questi anni, secondo i dati forniti da Enrico Capitanio, direttore vicario dell'assessorato regionale al Commercio, ha investito nei tre bandi 55,30 milioni di euro, cui si sommano i 132,91 milioni di euro del partenariato, per un valore complessivo degli investimenti pari a 188,19 milioni. «Oltre ai comuni, alle associazioni del commercio e ai commercianti -

*«Si promuovono nuovi modelli di sviluppo e una competitività sana»*

ha sottolineato Capitanio - abbiamo coinvolto anche Camere di commercio, enti pubblici, imprese del turismo e dei servizi, associazioni di categoria e società senza scopo di lucro, banche, grandi distribuzioni, proprietari immobiliari e sindacati, perché un partenariato "vivace" ha un valore strategico».

In prospettiva, «bisogna transitare dalla fase embrionale, in cui si è data l'opportunità a tutti di fare distretto - ha precisato Luca Zanderighi, ordinario di Marketing all'Università di Milano - a una nuova fase di sviluppo che intrecci buone pratiche che vengono dal basso con inter-

venti di raccordo e validazione dall'alto».

**Cogliere l'opportunità**

Il distretto, inoltre, va inteso come «modalità di crescita delle imprese, per creare modelli di sviluppo e promuovere una competitività sana, fatta di rispetto delle regole», secondo Giovanna Mavella, segretario generale di Confcommercio Lombardia Imprese per l'Italia. È un'opportunità anche in un contesto di crisi, in cui il distretto può regolamentare un settore che ha risentito negativamente della liberalizzazione dell'accesso all'attività, che ha causato un impoverimento del tessuto commerciale di alcune zone, «in cui le attività hanno una vita media di tre anni», secondo Mauro Bussoni, vice direttore generale di Confesercenti. «È necessaria una governance che non sia troppo formale - ha evidenziato Giuseppe De Rita, presidente del Censis - anche se è più rischiosa, e che ragioni con una logica orizzontale, per fare tessuto nella città e nella realtà locale, con maggiori doveri e responsabilità».

Il distretto «è uno strumento fantastico - ha concluso Stefano Maullu, assessore regionale al Commercio -. Credo sia importante unire forze sociali, pubbliche e private evitando i conservatorismi, per fornire un adeguato accompagnamento al settore del commercio, che è vitale». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Obiettivo dei distretti è rivitalizzare il commercio FOTO D'ARCHIVIO

## IN BREVE

**NOMINE**

### Bcc, le cariche alla Calcio e Covo

Battista De Paoli, Emilio Pesenti, Augusto Zaninelli, Eva Maltecca, Cesare Bonacina, Dario Consolandi, Barbara Manzoni, Gloria Barbera, Roberto Ottoboni, Mario Pasinetti, Fausto Vezzoli, Giuliano Mascaretti e Fabio Verzeri sono i nuovi consiglieri della Bcc Calcio e Covo. Nella prima riunione saranno assegnate le cariche. Nel collegio sindacale sono Pio Schivardi, Stellina Galli e Giancarlo Festa Capaldo.

**TREVIGLIO-FISE**

### Same sponsor Sport equestri

Il gruppo Same Deutz-Fahr (macchine agricole) di Treviglio ha annunciato un accordo di sponsorizzazione della Fise (Federazione italiana sport equestri) con il suo marchio Lamborghini. Come partner tecnico il gruppo doterà la Fise di 4 trattori Lamborghini per la manutenzione e preparazione dei circuiti al Centro equestre federale.

**OFFERTA PUBBLICA**

### L'OPA Gewiss sale al 67%

Con le 63.727 adesioni di ieri l'OPA (Offerta pubblica d'acquisto) di Unifind è arrivata a quota 9.978.237, pari al 67,43% dei titoli in oggetto.

## In Bergamasca in arrivo altre risorse

L'idea dei Distretti del commercio è stata lanciata dalla Regione Lombardia nel 2007 e ha aperto la strada a un nuovo modo di pensare e agire tra pubblico e privato, in sinergia, per unire gli sforzi a favore del territorio.

In questi quattro anni sono stati creati 150 Distretti lombardi con 549 comuni coinvolti, come ha detto durante il convegno di ieri Enrico Capitanio, direttore vicario dell'assessorato regionale al Commercio. Di questi, se-

condo i dati Ascom Bergamo, nella nostra provincia si contano 19 Distretti approvati e finanziati a livello regionale, per un totale di 75 comuni. Nello specifico, 4 i distretti nel primo bando del maggio 2009: Città di Bergamo, Città di Treviglio, Altopiano Selvino e Aviatico (Selvino, Aviatico, Algua), Val Gandino (Gandino, Leffe, Cazzano Sant'Andrea, Casnigo, Peia). A cui se ne sono aggiunti 6 col secondo bando: Area Zingonia (Osio Sotto, Ciserano, Verdello, Verdellino, Bol-

zane), Asta del Serio (Valbondione, Gandellino, Gromo, Oltresenda Alta, Ardesio, Villa d'Ogna, Premolo, Valgoglio), Alta Val Seriana-Clusone (Clusone, Parre, Ponte Nossa, Rovetta, Piario, Songavazzo), Basso Serio (Albino, Alzano, Nembro), dal Sebino all'Oglio (Sarnico, Credaro, Villoso), Isola Bergamasca (Calusco, Sotto il Monte, Carvico, Villa d'Adda). Sono 9 i distretti del terzo bando: Colline orobiche (Almenno San Bartolomeo, Almenno San Salvatore, Palazzago,



Giovanna Mavella FOTO BEDOLIS

Barzana); Dalmine, Osio Sopra, Treviglio, Lallio; Fontium et mercatorum (Bracca, San Pellegrino, Serina, Costa Serina, Oltre il Colle, Cornalba); Honio (Vertova, Colzate, Fiorano, Gazzaniga, Cene); La porta della Val Brembana (Zogno, Sedrina, Brambilla); Lovere, Bossico, Castro; Seriate; Val di Scalve (Azzone, Colere, Schilpario, Vilminore); Ville e Torri dell'Isola (Ponte San Pietro, Ambivere, Mapello, Terno d'Isola, Brembate Sopra).

In questo periodo è in corso il quarto bando, e, secondo Ascom Bergamo, dovrebbero essere in arrivo altri 8 Distretti nella nostra provincia. ■

Al. Be.

**Enti pubblici**

### Posti di lavoro in Ospedale

**Richieste di avviamento che saranno evase domani dalle 9 alle 12,30 nei Centri per l'impiego della Provincia di Bergamo. Gli interessati dovrebbero presentarsi preferibilmente muniti di dichiarazione di disponibilità Digs 181/00, eventuali attestati di qualifica (se richiesti) e, se con persone a carico, con il certificato di stato di famiglia.**

**Ospedali Riuniti di Bergamo**

**Numero posti**

Due.

**Profilo professionale**

Ausiliario specializzato servizi socioassistenziali (Ccnl Sanità).

**Requisiti**

Cittadinanza italiana o di Paese Ue. Licenza media inferiore.

**Tipologia rapporto**

Tempo determinato sei mesi.

**Ospedali Riuniti di Bergamo**

**Numero posti**

Tre.

**Profilo professionale**

Coadiutore amm.vo (Ccnl Sanità).

**Requisiti**

Cittadinanza italiana o di Paese Ue.

**Specifiche del posto**

Attestato di qualifica di Istituto professionale di addetto contabilità aziendale, segreteria d'azienda, applicato servizi amministrativi oppure Attestato di formazione professionale addetto alla segreteria di uffici automatizzati, operatore d'ufficio (tutte le specializzazioni).

**Tipologia rapporto**

Tempo indeterminato.

## Testo unico sull'apprendistato Un convegno per spiegare le novità

Il testo unico sull'apprendistato approvato dal Consiglio dei ministri sarà al centro del convegno «La riforma dell'apprendistato: verso un testo unico?», in programma lunedì, a partire dalle 15, alla ex Borsa Mercati di via Petrarca 10 a Bergamo.

L'obiettivo dell'iniziativa è illustrare le novità e le potenzialità della nuova normativa. Il nuovo testo coordina tutte le misure adottate finora dal governo per contrastare la disoccupazione

giovane, favorire l'ingresso dei più giovani nel mondo del lavoro e arginare il fenomeno della dispersione scolastica.

Il nuovo apprendistato è diviso in tre: un contratto «per la qualifica professionale» per i giovani dai 15 ai 18 anni; «un contratto di mestiere» per chi ha tra i 18 e i 29 anni e «un contratto di alta formazione e ricerca», che rafforza l'istruzione tecnica superiore, universitaria o post universitaria. Il testo unico contiene anche un riferimento all'apprendistato innovativo nei percorsi a carattere tecnologico dei 58 neonati Istituti tecnici superiori, che inizieranno l'attività a settembre. Si tratta di istituti di alta formazione tecnica, gestiti attraverso fondazioni, in cui devono esserci un istituto tecnico o professionale, un'università e le imprese.

L'iniziativa è promossa da Adapt, l'Associazione per gli studi internazionali e comparati sul diritto del lavoro e sulle relazioni industriali, in collaborazione

con Ascom Bergamo, l'ente bilaterale del Commercio e del turismo di Bergamo, l'ordine dei Consulenti del lavoro di Bergamo, la Scuola internazionale di dottorato in Formazione della persona e mercato del lavoro (Università di Bergamo e Adapt).

I lavori si apriranno con i saluti di Enrico Betti, responsabile dell'area lavoro di Ascom Bergamo e presidente dell'ente bilaterale del Commercio e del turismo, e di Adriana Regonesi, presidente provinciale dell'ordine dei Consulenti del lavoro.

La giornata vedrà intervenire sul tema diversi esperti: Lisa Ruvic, assegnista di ricerca dell'Università di Modena e Reggio Emilia e direttore del sito [www.fareapprendistato.it](http://www.fareapprendistato.it); sul te-

ma «Giovani e lavoro: le prospettive dell'apprendistato»; Serena Facello e Enrica Carminati, dottorande della Scuola internazionale di dottorato in Formazione della persona e mercato del lavoro, sui temi «Quadro legale» e «Apprendistato e praticantato» e il coordinatore della Scuola, Giuseppe Bertagna, che affronterà il tema «Apprendistato per la qualifica». Michele Tiraboschi, ordinario di diritto del lavoro all'Università di Modena e Reggio Emilia e presidente Adapt, illustrerà la proposta di testo unico. Le conclusioni saranno affidate a Gianni Rossoni e Enrico Zucchi, assessori al Lavoro rispettivamente della Regione Lombardia e della Provincia di Bergamo. ■